



COMUNE DI BARI

Il Sindaco

Bari, 19 agosto 2011

Carissimi,
anche io, come voi, sono fortemente preoccupato per gli effetti del decreto legge del 13 agosto.

Ancora una volta il Governo ha manifestato la propria inadeguatezza ad affrontare con equità il tema della crisi economica in atto. I poteri finanziari gestiscono i processi economici globali e la politica, priva di autorevoli organi sovranazionali, non è al momento all'altezza di governare i predetti processi. La cultura neoliberista che contraddistingue il governo Berlusconi, rappresentata nelle sue forme più estreme da on.li Martino, Crosetto & company, ha varato una manovra che ancora una volta colpisce il mondo del lavoro e dei lavoratori, penalizza gli enti locali scaricando su di essi la responsabilità dell'inasprimento dell'imposizione fiscale e dell'aumento delle tariffe dei servizi.

I comuni dovranno necessariamente tagliare il welfare urbano, cancellare alcuni servizi e privatizzare forzatamente le società da essi stessi partecipate. Una mannaia che segue alle altre due manovre di maggio 2010 e del luglio scorso. In queste condizioni appare evidente l'impossibilità per le amministrazioni comunali, anche per quelle virtuose, di redigere i bilanci di previsione. E' ovvio che una simile impostazione non può che incontrare la nostra ferma opposizione non foss'altro per il fatto che le misure si limitano a contenere la spesa pubblica e il debito senza introdurre altre finalizzate a promuovere gli investimenti e quindi a generare crescita economica e sviluppo.

Queste sono le ragioni che mi spingono senza dubbio alcuno a condividere la vostra posizione e le conseguenti iniziative che intenderete intraprendere.

Cordialmente

Michele Emiliano